



COMUNE DI TERMINI IMERESE

Città Metropolitana di Palermo

3° Settore Lavori Pubblici - Pianificazione Territoriale ed Edilizia - Manutenzione

3° Servizio Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata e Controllo del Territorio

Protocollo informatico

12474

del 1 MAR 2022

Spett.le **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
crfess@pec.minambiente.it

OGGETTO. OSSERVAZIONI V.I.A. ex art. 24, comma 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i e art. 6 del D.L. 152 del 06.11.2021.

(ID:7937). Procedura V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione d'Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.9. Progetto Direttrice ferroviaria Messina -Catania- Palermo: Progetto definitivo della tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2).

Si trasmettono, allegati alla presente, le osservazioni inerenti il procedimento V.I.A. in oggetto riportati sull'apposita modulistica predisposta da codesto Ministero della Transizione Ecologica, con allegata la scheda dei dati personali e la copia della tessera d'identità.

Le osservazioni formulate si configurano come partecipazione a scopo collaborativo e sono principalmente finalizzate a consentire la più corretta e completa valutazione delle ripercussioni dell'opera progettata, mediante l'apporto di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi relativi agli aspetti ambientali.

Distinti saluti.

Il Sindaco
dott.ssa Maria Terranova

Allegati:

- Modulo presentazione osservazioni compilato in ogni sua parte
- Scheda dei dati Personali
- Copia tessere d'identità

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritta Terranova Maria in qualità Sindaco del Comune di Termini Imerese

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina. Nuovo collegamento Palermo – Catania. Progetto definitivo della “tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione “ (lotto 1+2). - ID 7937 Procedura V.I.A./PNRR, ai sensi dell’art.23 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., integrata con la valutazione d’Incidenza di cui all’art.5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017 OSSERVAZIONI V.I.A. ex art. 24, comma 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Le presenti osservazioni, riguardanti la procedura di V.I.A. del progetto richiamato in oggetto, sono relative ad alcuni interventi ricadenti nel territorio del Comune di Termini Imerese. Su tali interventi, si intende accertare i profili di conformità ambientale e non quelli attinenti alla conformità urbanistica dell'opera progettata, poiché questi ultimi saranno esposti nella sede opportuna. In questa fase le presenti osservazioni si configurano come partecipazione a scopo collaborativo e sono principalmente finalizzate a consentire la più corretta e completa valutazione delle ripercussioni dell'opera progettata, mediante l'apporto di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Si osserva, innanzitutto, che il progetto, in realtà, è articolato in un insieme di progetti che riguardano diverse tipologie di opere: quelle propriamente ferroviarie che attengono al tracciato ferroviario; quelle edili che attengono alla demolizione e alla costruzione di stazioni; quelle che attengono alla viabilità.

Tutte e tre le tipologie di opere interessano il territorio di Termini Imerese, **ma le presenti osservazioni sono relative e si soffermano sulle opere di viabilità.**

Come rilevato dagli elaborati pubblicati per la V.I.A., il progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria, tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2), si sviluppa per circa 30 chilometri. Il tratto iniziale, per circa 10 km., ripropone in gran parte il tracciato storico della ferrovia, mentre i 2/3 che seguono, fino a Lercara, sono in galleria.

Nel tratto iniziale, per oltre 6,5 Km, il tracciato si sviluppa nel territorio del Comune di Termini Imerese e proprio in questo tratto sono previste tre importanti opere di viabilità:

1. La Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)
2. La Viabilità per la soppressione del PL alla pk 43+901 della linea storica (NV01)
3. Il Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)

Prima di procedere alla disamina puntuale degli impatti che tali opere determinano nel contesto naturalistico, paesaggistico e storico-culturale in cui ricadono, si ritiene necessario svolgere alcune considerazioni con riferimento al quadro progettuale, al quadro programmatico ed al quadro ambientale contenuti nello Studio di impatto ambientale.

Lo studio di impatto ambientale presentato da Rfi non soddisfa alcune delle prescrizioni dell'articolo 22 del decreto legislativo 152/06 che al comma 3 indica le informazioni che esso deve contenere, tra le quali quelle di cui alle lettere:

- c) una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;
- d) una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali.

L'analisi del Sia presentato, infatti, fa emergere chiaramente come, per gli interventi sulla viabilità, non siano state previste misure di mitigazione e/o di compensazione per elidere o ridurre al minimo gli impatti sul territorio.

Fa emergere altresì, l'assenza di formulazioni di alternative ragionevoli adeguate.

A tal ultimo proposito appare opportuno segnalare che nel 2004, nell'ambito del progetto di velocizzazione della linea Palermo/Agrigento, era stata pure prevista la soppressione del passaggio a livello posto a pk 45.408. In quella occasione Rfi presentò, in successione, due soluzioni: per la prima era stato espresso parere favorevole con prescrizioni da parte del Comune di Termini Imerese; la seconda fu invece bocciata con delibera del Consiglio Comunale che era stato chiamato ad esprimersi in applicazione dell'articolo 7 della l.r. 65/81. Vi è da aggiungere che Rfi comunicò successivamente l'abbandono del progetto.

Per quanto riguarda le ricadute sul Patrimonio culturale e sui beni materiali, il Sia non fa cenno, né d'altra parte il progetto ne ha tenuto alcun conto, al vincolo imposto per legge dalla Regione Siciliana sul compendio denominato Floriopoli e sui tracciati della SS 113 e della SS120 interessati dal circuito della Targa Florio, di cui si parlerà più avanti. E' appena il caso di ricordare che la Regione Siciliana, per via del suo Statuto speciale, ha competenza esclusiva in materia di tutela del patrimonio e dei beni culturali.

Per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio il Sia si occupa soltanto del viadotto NV02, considerando "del tutto trascurabile ogni possibile alterazione e non significativo l'effetto dell'opera all'interno del paesaggio percepito". A corredo di ciò fornisce una fotosimulazione riguardata dal lato sud, mentre avrebbe dovuto fornire fotosimulazioni da tutti i quattro punti cardinali.

Si passa adesso a formulare le osservazioni per ognuna delle tre opere di viabilità di cui si tratta.

1. La Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)

Il progetto prevede l'eliminazione del passaggio a livello all'incrocio delle statali 113 e 120, con la realizzazione di un viadotto, lungo 626 metri e alto fino a 10 metri, che dall'area del bivio di Sciara, a partire da una nuova rotatoria, attraversa la vallata del Torto, supera l'omonimo fiume e il nuovo tracciato ferroviario terminando a ridosso dell'area storica di Floriopoli, interessata da un progetto di Parco tematico in via di definizione da parte della Città Metropolitana, del Comune di Termini Imerese e dell'ACI. Qui è prevista un'altra rotatoria (c.d. rotonda est) e un nuovo tratto stradale, oltre al consolidamento del costone. E' prevista inoltre la modifica dei tratti stradali che, per oltre 500 metri, si innestano con le rotatorie mediante la eliminazione di alcuni tratti in curva, la risagomatura della sede viaria e la realizzazione di rilevati stradali.

L'intervento ricade in un'area che le Linee guida del "Piano Territoriale Paesistico Regionale" (PTPR) inquadrano nel sistema antropico insediativo del comune di Termini Imerese facente parte dell'ambito 6 "Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo". Secondo le Linee guida il paesaggio della valle del Torto è caratterizzato dal "paesaggio dei mosaici culturali: l'indirizzo è quello del mantenimento compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale, con la conservazione di espressioni locali da individuare e perimetrare specificatamente aventi particolare valore storico e paesaggistico..." Inoltre gran parte dei terreni interessati dal progetto sono soggetti al "**Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche**" (D.Lgs. 42/04, ex L.1497/39 e L.431/85), comunemente definito "vincolo paesaggistico". Il vincolo impone l'obbligo della conservazione dell'ambiente e dei valori paesaggistici esistenti. Per tale motivo si ritiene che la realizzazione del viadotto, di 626 metri lungo la valle del Fiume Torto, impatti negativamente nel paesaggio tutelato e caratterizzato da colture intensive specializzate (carciofeto e ortaggi).

Inoltre ancora, la suddetta infrastruttura, in prossimità della prevista rotatoria sulla SS120, modifica e compromette parte del tracciato storico della **Targa Florio** oltre a comportare un impatto notevole sull'area che comprende i box, le tribune e la torre dei cronometristi della storica manifestazione automobilistica. Le modifiche proposte dal progetto in esame non tengono conto, nello studio paesaggistico e degli impatti, del vincolo imposto dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.9 del 09.08.2002, come integrato dall'art.20, comma 6, della L.R. 10/2018, che esattamente dispone al comma 1:

"1. Quale riconoscimento per il contributo dato dalla Targa Florio alla positiva diffusione dell'immagine della Sicilia nel mondo, la manifestazione automobilistica "Targa Florio", ideata nel 1906 da Vincenzo Florio, è dichiarata patrimonio storico-culturale della Regione siciliana unitamente ai circuiti storici piccolo (72 km); medio (108 km) e grande (148 km) della Targa Florio ed alle antiche tribune di Floriopoli, ubicate in contrada Quaranta Salme a Termini Imerese".

L'opera prevista in progetto determina, pertanto, un'importante modifica della storia del territorio e della

struttura del paesaggio inteso come *“una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”* (CEP 2000).

Si evidenzia inoltre che il suddetto intervento non è coerente con i principi enunciati nel PNRR laddove è previsto che *“la transizione verde e la sostenibilità ambientale nel nostro Paese non possono che fondarsi sulla tutela e sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, attraverso politiche intrinsecamente ecologiche che comportino la limitazione del consumo di suolo”*.

In conformità agli obiettivi europei, inoltre, il Governo si è impegnato ad *“approvare una legge sul consumo di suolo, che affermi i principi fondamentali di riuso, rigenerazione urbana e limitazione del consumo dello stesso, sostenendo con misure positive il futuro dell'edilizia e la tutela e la valorizzazione dell'attività agricola.”*

Per quanto sopra, per ciò che riguarda **"La Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)"**, si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il viadotto da realizzare per l'eliminazione del PL dovrà essere proposto e contenuto solo nel tratto finale della SS113 prossimo al PL, all'alveo fluviale e alla linea ferroviaria.
- L'innesto con la SS120 o eventualmente sulla SS 113 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione di rotatorie che modificherebbero il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio.
- Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS 120 o la SS 113, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito.
- Non dovrà essere effettuata alcuna rettifica del tracciato delle due strade statali facenti parte del circuito della Targa Florio.

2. La Viabilità per la soppressione del PL alla pk 43+901 della linea storica (NV01)

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo cavalcaferrovia distanziato rispetto all'attuale PL di circa 150 metri a nord. La nuova opera è realizzata con rampe in rilevato e viadotto che si raccorda alla viabilità esistente, **caratterizzata da stradelle rurali di 3-4 metri di sezione**, mediante bretelle viarie di 9 metri di larghezza e una rotatoria con corona giratoria del diametro di 26 metri e larghezza di 7.

L'area in questione propone le stesse caratteristiche vincolistiche e paesaggistiche dell'intervento di cui al punto 1 che, di conseguenza, si intendono riportate integralmente. Si valuta pertanto che la proposta progettuale impatti negativamente nel contesto paesaggistico in cui ricade l'opera. Si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto di **Viabilità per la soppressione del PL alla pk 43+901 della linea storica (NV01)**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il nuovo cavalcaferrovia venga realizzato in prossimità dell'attuale PL recuperando e riqualificando la viabilità esistente.
- Le opere relative al collegamento con la viabilità esistente dovranno limitarsi al raccordo con le due estremità del cavalcaferrovia e non dovranno interessare il resto della maglia viaria esistente.

Andrebbe presa in considerazione, tra le opere di mitigazione/compensazione, la realizzazione di un collegamento stradale agevole con la stazione di Fiumetorto, posta a poche centinaia di metri dal PL, che è un importantissimo snodo ferroviario che collega la rete con la zona industriale e la piattaforma interportuale. Essa, attualmente, è raggiungibile soltanto attraverso la viabilità rurale di cui sopra. La stradella interpodereale poi, per realizzare il collegamento con l'area industriale di Termini Imerese deve attraversare un sottopasso ferroviario molto stretto e che si trova a quota inferiore al livello del fiume Torto che scorre lì vicino. Molto spesso questo sottopasso si allaga, rendendo impossibile raggiungere la stazione provenendo dalla zona industriale e in senso contrario, con tutte le problematiche connesse, legate anche ai rischi di incidente rilevante e alla protezione civile in genere.

3. Il Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)

Il progetto ferroviario prevede la realizzazione di una nuova Fermata denominata "Valle del Torto" nei pressi dell'ex Stazione di Sciara. Al fine di collegare la nuova stazione con il versante orientale della valle del Torto e la SS120, si intende realizzare una nuova arteria stradale, di 1.388 metri di lunghezza e 9 metri di sezione, che si innesta alla SS120 in corrispondenza del km 5+000 circa, con una rotatoria del diametro di 40 metri, interessando in gran parte il territorio di Termini Imerese.

A valle la viabilità termina in una seconda rotatoria avente medesime caratteristiche della precedente, e direttamente connessa alla viabilità terminale di progetto che prosegue fino alla Nuova Fermata di Valle del Torto. La nuova viabilità è sostanzialmente realizzata tutta in rilevato.

L'area in questione propone le stesse caratteristiche vincolistiche e paesaggistiche dell'intervento di cui al punto 1 che, di conseguenza, si intendono riportate integralmente con particolare riferimento al vincolo esistente sul tracciato della Targa Florio. Si valuta pertanto che la proposta progettuale impatti negativamente nel contesto paesaggistico in cui ricade l'opera. Si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto relativo al **Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il collegamento della nuova stazione con il versante orientale della valle del Torto e la SS120 dovrà essere realizzato mediante la riqualificazione della viabilità esistente opportunamente integrata e raccordata.
- L'innesto con la SS120 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione della rotatoria che modificherebbe il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio.
- Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS120, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito.

In conclusione si ritiene di avere contribuito allo sviluppo del progetto con l'apporto di nuovi elementi conoscitivi e valutativi volti a migliorare e mitigare l'impatto delle opere con l'ambiente in cui insistono.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Termini Imerese lì 11/03/2022 _____

La dichiarante
Il Sindaco di Termini Imerese
dott.ssa Maria Terranova

